

Cavallino di ritorno 2.0: ruba nel negozio e poi chiede "l'amicizia" social al titolare

Il classico "cavallino di ritorno" scoperto dai carabinieri della Tenenza di Florida, che hanno arrestato per tentata estorsione un giovane di 23 anni, già noto alla giustizia. Il giovane avrebbe tentato di mettere in atto il sistema ai danni del titolare di un negozio di autoricambi. La vittima, alcuni giorni fa, ha denunciato un furto perpetrato all'interno della propria attività commerciale, materiale informatico, tra cui un computer di ultima generazione per la ricerca e il dosaggio delle tinte di colore, del valore commerciale di circa 7000 euro. Dopo un'accurata indagine, i carabinieri hanno constatato che un noto pregiudicato aveva chiesto "l'amicizia" alla vittima, seguita dalla pretesa di 150 euro per la restituzione del materiale informatico, di cui il malvivente ha inviato alcune foto, a conferma della disponibilità del bene. Identificato l'autore dei messaggi, i militari hanno rinvenuto, a seguito di perquisizione, tanto il pc quanto il cellulare utilizzato per richiedere il denaro. I carabinieri hanno, infine, sequestrato i filmati delle telecamere di videosorveglianza di un esercizio commerciale attiguo all'attività, constatando che il giovane, nottetempo, aveva asportato il computer, tre telecamere e 80 euro in contanti, nonostante fosse, peraltro, sottoposto ai domiciliari per una serie di furti in negozi della zona. L'Autorità Giudiziaria ha applicato all'uomo la misura cautelare della custodia in carcere.

Campo boe in area marina protetta Plemmirio, Insieme: "Abbonamenti non disponibili"

I consiglieri comunali in pectore della lista Insieme (Ivan Scimonelli, Daniela Rabbito, Ciccio Vaccaro) chiedono notizie sul "campo boe" in area marina protetta del Plemmirio. "Dovrebbero essere quasi 70 le boe dedicate, previo pagamento, al diportismo locale e turistico. Appare alquanto paradossale che da un lato il Regolamento di Esecuzione e Organizzazione dell'Area Marina Protetta fissi le nuove quote per l'utilizzo delle boe 'con prezzo al rialzo' e dall'altro preveda uno sconto di 20 euro per gli abbonamenti annuali acquistati entro il 15 maggio dell'anno in corso. Acquisto per gli abbonamenti impossibili da effettuare poiché offline sul sito dell'AMP e non disponibili in sede", spiegano i tre in una nota. "Ricordiamo che il campo boe ha una funzione importantissima per l'ecosistema marino. Evitando di dare fondo alle ancore, si tutelano infatti i posidonieti. Un ettaro di posidonia può ospitare fino a 350 specie diverse. Un solo metro quadrato di prateria può generare 20 litri di ossigeno al giorno e assorbire 65 grammi di carbonio all'anno", illustra Scimonelli. "Siano date chiare indicazioni e tempistiche riguardo ai servizi per i diportisti. Non possiamo ambire ad essere un polo attrattivo per il diportismo turistico se le minime e basilari informazioni non sono corrette e/o veicolate tardivamente", concludono i tre esponenti di Insieme.

Premio Stampa Teatro a Laura Marinoni: "Straordinaria, intensa, lucida, regale"

È Laura Marinoni la vincitrice della ventesima edizione del Premio "Stampa Teatro". La proclamazione e la consegna ieri sera al termine dell'ultima replica della Medea messa in scena con la regia di Federico Tiezzi.

I critici teatrali delle maggiori testate internazionali, nazionali e regionali accreditate per la 58^a edizione degli spettacoli classici dell'INDA, hanno indicato proprio la protagonista dell'opera di Euripide come migliore interpretazione nell'edizione 2023.

"Straordinaria, intensa, lucida, regale. Ha espresso alla perfezione l'angoscia per la perdita di tutto che coglie la protagonista". Questa la motivazione letta dal segretario regionale dell'Associazione Siciliana della Stampa, Giuseppe Rizzuto, che insieme alla Sovrintendente dell'INDA, Valeria Told, ha consegnato la targa a Laura Marinoni. L'attrice milanese iscrive così per seconda volta il suo nome tra i vincitori del premio istituito da Assostampa Siracusa grazie alla intuizione del segretario provinciale del tempo, Salvo Fruciano. Fu lei, infatti, a vincere l'edizione del 2002 impersonando Io nel Prometeo incatenato per la regia di Luca Ronconi.

«Vent'anni fa calcai per la prima volta queste scene vincendo questo premio e fu subito un colpo di fulmine – ha dichiarato a caldo la Marinoni – Oggi, a distanza di venti anni, posso dire che quel colpo di fulmine è diventato un grande amore e dedico ad ognuno di voi la felicità per questo riconoscimento».

È andato agli allievi della Scuola di teatro dell'INDA,

invece, il Premio "Stampa Teatro" riservato da sei anni agli artisti siciliani in scena. *"Reincarnano l'eternità del teatro classico e l'entusiasmo senza tempo di una scuola nata a Siracusa"* c'è scritto nella motivazione del premio consegnato a Simonetta Cartia, una delle docenti e ieri in scena con molti suoi allievi, dal tesoriere dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, Salvatore Di Salvo.

«È stata un'edizione importante per noi – ha detto alla fine il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente – Il Premio "Stampa Teatro" è uno dei più longevi nel panorama teatrale italiano e la sua importanza è accresciuta anno dopo anno. La ventesima edizione doveva essere celebrata in modo particolare e per questo, grazie al supporto dell'Associazione Siciliana della Stampa e dell'Ordine regionale dei Giornalisti, abbiamo realizzato una cartolina celebrativa e un annullo speciale di Poste Italiane. Grazie all'INDA e alla sua sovrintendente Valeria Told per aver condiviso, anche quest'anno, una serata così emozionante davanti ad oltre 5 mila persone».

«Come Associazione siamo al fianco di tutti gli enti e le istituzioni che promuovono la cultura – ha commentato Giuseppe Rizzuto – Lo facciamo anche curando la formazione dei giornalisti. Riconosciamo all'INDA un ruolo importante per valorizzare le bellezze e i valori della nostra Isola».

Anche quest'anno produzione speciale delle perle di mandorla by Alfio Neri per i vincitori.

Sos Bullismo, attivato ad Avola uno sportello di ascolto. Intesa Comune-Asp

Aprire ad Avola lo sportello "SOS Bullismo", istituito in collaborazione tra l'Asp di Siracusa e il Comune avolese in attuazione della legge regionale 27 del 2021. Lo sportello è stato attivato nella sede del consultorio familiare. Questa mattina la firma del protocollo d'intesa.

Al fine di facilitare l'accesso e il primo contatto con lo sportello da parte dell'utenza, c'è la possibilità di utilizzare il telefono cellulare dedicato (3395893656), disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Nei casi necessari, seguirà un appuntamento in presenza nei locali di via Milano 67 e, di seguito, l'attivazione dei servizi necessari per assicurare la tutela e la salute dei minori.

I professionisti coinvolti sono operatori esperti in età evolutiva (neuropsichiatra infantile, psicologo, assistente sociale, educatore), con un assistente sociale ed uno psicologo del Comune di Avola.

"Lo sportello nasce dall'esigenza di affrontare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo con un'attenzione anche ai fenomeni di cyberpedofilia, discorso d'odio, dipendenza digitale e sexting", ha spiegato il sindaco di Avola, Rossana Cannata. "Si tratta di uno sportello di ascolto e cura, riferimento strutturato per quanti possano riconoscersi in vittime reali o potenziali di tali fenomeni, aperto ad un percorso permanente di collaborazione in rete con tutte le altre Istituzioni direttamente interessate: dal mondo della scuola, alle forze dell'ordine". Rossana Cannata è stata prima firmataria del progetto di legge per l'istituzione di questo servizio, nella precedente legislatura regionale.

"Dopo il protocollo Zeus siglato di recente con la Questura di Siracusa, avviamo il primo sportello SOS Bullismo della

provincia", ha sottolineato il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra.

Chiusura anno accademico dei Lincei, il deputato siracusano Scerra alla cerimonia con Mattarella

E' stato il parlamentare siracusano Filippo Scerra (M5S) a rappresentare la Camera dei Deputati alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico dei Lincei. Insieme al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ed al Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha partecipato alla cerimonia di Palazzo Corsini.

"Aumentare gli investimenti in ricerca, cultura e innovazione deve essere una priorità assoluta- ha detto Scerra- Significa investire nel futuro del nostro Paese. Significa creare i requisiti affinché i più giovani abbiano la possibilità di rimanere in Italia senza essere costretti a emigrare".

Boxe giovanile, argento per due 'cangurini' delle Fiamme Oro di Siracusa

Ancora soddisfazioni per la palestra Fiamme Oro di Siracusa. A Roseto degli Abruzzi, nello scorso fine settimana, i piccoli

atleti Leonardo Romano e Alessandro Piazzese hanno conquistato la medaglia d'argento, categoria Cangurini. I due, entrambi di 8 anni, sono allenati dal responsabile della palestra delle Fiamme Oro di Siracusa, Diego Caldarella che è vice-sovrintendente della Polizia di Stato. A lui ed ai suoi piccoli atleti, è arrivato un messaggio di congratulazioni del Questore di Siracusa, Benedetto Sanna.

In precedenza, ai campionati Italiani, era stato il giovane Tommaso Puglisi a salire sul gradino più alto del podio, sempre per la palestra Fiamme Oro di Siracusa.

La Crisalide e la farfalla, la pedagogia penitenziaria in un progetto internazionale Erasmus+

Siracusa capofila di un'iniziativa ideata e coordinata dal Prof. Sebastiano Rizza, un Progetto "Erasmus +" di crescita personale, sostegno e inclusione sociale dei detenuti attraverso un percorso di autobiografia nelle carceri.

Il progetto, promosso dall'Associazione "Le Interferenze Aps", presieduta da Edda Cancelliere, affiancata da Maria Josè e Daniela Occhipinti del Consiglio direttivo, identificato dal codice 2020- l-IT02-KA204-079355, dal titolo "**La Crisalide e la farfalla, percorsi autobiografici di pedagogia penitenziaria**", sarà presentato alla stampa e alle autorità locali, giovedì 29 giugno 2023, alle ore 10.00, presso The Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights", in via Logoteta 27.

L'incontro sarà occasione per divulgare in anteprima internazionale l'handbook dal titolo "Autobiographical strategies in penitentiary pedagogy", frutto della formazione, dei meeting e delle esperienze sul campo dei partecipanti al programma.

In città convergeranno per una serie di incontri i delegati delle nazioni partner, vale a dire Slovenia, Olanda, Portogallo, Croazia, Francia, Spagna.

Interverranno, altresì, i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria e di quelle operanti all'interno delle strutture carcerarie, tra queste ultime "l'Arcolaio", le cui produzioni dolciarie, realizzate da persone ristrette in istituti di pena, verranno offerte agli ospiti esteri.

Tra gli interessanti appuntamenti della ricca agenda locale del progetto anche: la Presentazione della Compagnia teatrale Evasioni e il dialogo con la regista teatrale Daniela Mangiacavallo; "Tutte le cose che ho perso. Dal reato al cambiamento". Incontro con Katya Maugeri, scrittrice e giornalista; A lezione di Storytelling, a cura di Filippo D'Antoni, sceneggiatore e regista; Il Minotauro, mostro o vittima? La mitologia racconta il primo ergastolano della storia. Incontro con Inokis-Esi.

"Lo scopo del progetto- spiega il coordinatore Rizza- consiste nel predisporre un'attività autobiografica all'interno dei penitenziari per promuovere e favorire la riconsiderazione del passato dei detenuti e la riprogettazione del proprio futuro oltre le sbarre".

"Obiettivi dello stesso-continua Rizza- sono: creare uno spazio per riflettere su argomenti specifici e consentire ai detenuti di ridefinire la propria vita dopo l'esperienza in carcere; rafforzare l'identità e l'autostima; incoraggiare e motivare i detenuti a descrivere le proprie esperienze

personali e a comunicare – anche in un contesto europeo – le difficoltà di vita all'interno delle prigioni; divulgare i documenti cartacei e multimediali prodotti a conclusione dello stesso progetto; rendere la metodologia scelta (autobiografia) una pratica didattica comune nei processi educativi destinati agli adulti detenuti”.

“Ogni partner europeo – continua Rizza- lavora con istituti carcerari locali. “Le interferenze” ha presentato il materiale prodotto dalle insegnanti del Centro Provinciale degli adulti-CPIA “A. Manzi”, in servizio presso il carcere di Augusta”.

“Il progetto -si concluderà con il meeting presso l'Università di Bordeaux nel prossimo ottobre, con la presentazione del sito. Tuttavia, è intenzione dei partner continuare la collaborazione e lo scambio delle migliori esperienze nel futuro”.

Fine lavori svincolo Cassibile? Il Cas: "Prossimo fine settimana"

Nuova data per la conclusione dei lavori sullo svincolo di Cassibile. Questa volta, a differenza delle precedenti, è direttamente il Consorzio delle Autostrade Siciliane a dare la comunicazione.

“Si comunica che la Ditta affidataria dei lavori sullo svincolo di Cassibile non è riuscita a definire il cantiere entro il fine settimana, comunicando il differimento al prossimo fine settimana”. Insomma, anche l'indicazione del 28

giugno sembra debba rivelarsi farlocca. Come accaduto in precedenza per gli annunci circa una riapertura entro il 15 giugno, poi divenuto 24 giugno, quindi 28 e adesso parrebbe direttamente luglio.

“Autostrade Siciliane si scusa per il protrarsi dei disagi, peraltro accresciuti a causa dell’enorme afflusso di traffico verso le principali località turistiche e balneari del territorio”, chiosa il Cas. Con involontaria ironia, la colpa sembra così di quanti pensano di poter utilizzare l’autostrada per spostarsi e andare al mare...

Code a Cassibile: "vincono" le Autostrade Siciliane, perdono i siracusani

Chi sperava nel miracolo è rimasto deluso. Anche per questo fine settimana, nessuna alternativa al rimanere in coda per chilometri in autostrada, in direzione sud. La colpa, come noto, è dei lavori in corso allo svincolo di Cassibile, con relativa strettoia.

Nonostante gli annunci di metà settimana, quando buona parte di politica siracusana si è affrettata ad assicurare la riapertura del tratto sin da sabato 24 giugno, poco prima della data indicata è arrivata la doccia gelata. Non se ne parlerà prima del 28 giugno. Secondo alcune fonti, vi sarebbero alcuni ritardi nei pagamenti alla ditta da parte del Consorzio Autostrade Siciliane, e la Ecc non avrebbe allora avuto alcun interesse a favorire il gestore del tratto autostradale, accelerando la conclusione dei lavori. Condotti, invero, questa settimana con la presenza sovente di un solo operaio, secondo quanto asseriscono diversi automobilisti di

passaggio.

Emerge ancora una volta la non sufficiente capacità di programmazione ed organizzazione dei cantieri da parte del Cas, società partecipata della Regione Siciliana per nulla interessata ai disagi arrecati ai siracusani e molto più attenta ai problemi con Anas sull Catania-Palermo. La solita storia del dito e della Luna. E mentre in Ars provano a sollevare il caso i deputati regionali Spada e Gilistro, fa un assordante rumore il silenzio dell'assessore alle Infrastrutture.

In tema di cantieri sulla Siracusa-Gela, fino alle 20 del 7 luglio andranno avanti i lavori sul tratto Noto-Rosolini. La fortuna del Consorzio è che queste opere non c'erano quasi fastidio, visto che quasi tutte le auto escono agli svincolo di Avola e Noto, per ragioni turistiche e per raggiungere le spiagge del territorio. Così chi prosegue non deve maledire la sorte, pochi chilometri dopo il famigerato svincolo di Cassibile.

Palaindoor, l'ultima vittima del sistema dei vincoli che ingessano Siracusa?

Palaindoor dal campo scuola alla Pizzuta, per salvare il finanziamento da due milioni e l'opera stessa. Una corsa contro il tempo che riporta attuale il decennale dibattito sul sistema dei vincoli che vigono a Siracusa. Di assoluta salvaguardia per alcuni, eccessivi e con un territorio bloccato secondo altri.

“Non si può pensare a luogo migliore e funzionale come quello individuato, né si può pensare che un manufatto edilizio

sportivo così specifico possa sopravvivere in un contesto lontano ed anonimo, solo perchè unico ultimo luogo rimasto non vincolato in città”, esordisce in premessa l’architetto paesaggista Giuseppe Spinoccia.

In questa vicenda, uno dei primi punti da chiarire è la differenza tra “area archeologica” e “parco archeologico”. Seguendo le definizioni del Codice

dei beni culturali (n.42/2004), Spinoccia ritiene che “un parco archeologico non stabilisce in automatico che tutta l’area

all’interno della sua individuata perimetrazione, è da intendere come area archeologica da tutelare in modo assoluto, ma esso definisce uno spazio di

proprietà pubblica demaniale (questo auspicabilmente) e di limitata estensione,

che deve proteggere l’area archeologica vera e propria costituita da un

complesso monumentale antico”. Negli anni 50 con Bernabò Brea, “il Parco

Archeologico di Siracusa era ad esempio definito solo dall’area archeologica

della Neapolis. Nel caso dell’attuale Parco Archeologico di Siracusa,

l’elemento qualificante è il perimetro del bene archeologico delle mura

dionigiane che si dipartono dal castello Eurialo ed arrivano con un percorso a

tenaglia fino al mare Jonio e fin in prossimità dell’isola di Ortigia”, prosegue l’architetto paesaggista.

“Il Parco

archeologico rappresenta quindi l’elemento qualificante di un ampio paesaggio

a contorno del manufatto o complesso architettonico di età antica e già demaniale, ed esso è a sua volta caratterizzato da proprie qualità ambientali e

paesaggistiche, che automaticamente non determinano l’inedificabilità dei

luoghi così tutelati", secondo l'architetto.

Vediamo di chiarire. "Per capirci, il Parco Archeologico non definisce automaticamente l'intera sua area individuata come tutta a zona a tutela archeologica assoluta.

A tale scopo vengono infatti definite dalla vigente legislazione varie zone di riferimento e di tutela del Parco e conseguentemente la relativa normativa applicabile: le cosiddette zone A di tutela assoluta, le zone B che indicano la fascia anche questa di rispetto assoluto larga 200 metri dal confine della zona A ed infine le zone C che indicano la zona di rispetto più lieve, dove sono consentiti interventi sia pur

essi limitati". Ed è qui, nell'interpretazione di Spinoccia, che nasce il problema del no al Palaindoor al campo scuola.

"Queste tre perimetrazioni sono state individuate in modo autonomo dalla

Soprintendenza siracusana intorno al 2012-2014 e senza mai alcuna

concertazione allargata e soprattutto non suffragate da alcuna legittima

motivazione scientifica, se non da una propria e libera e personale

interpretazione. Le zone A individuate dal Parco Archeologico di Siracusa infatti rappresentano solo in minima parte le aree archeologiche demaniali già

note e definite, come sarebbe dovuto auspicabilmente essere; esse sono state ampliate senza alcuna giustificazione scientifica, dovuta ad esempio a recenti

campagne di scavi archeologici o a nuovi avvenuti ritrovamenti. Nulla di

tutto ciò è accaduto negli ultimi anni", puntualizza Spinoccia.

E in tutto questo, il campo scuola? "L'area del campo scuola non è mai stata un'area interessata da scavi

o ritrovamenti archeologici e quindi non doveva essere definita come zona A

a tutela assoluta di un vincolo archeologico diretto. Lo stesso vigente P.R.G.

classifica l'area come area sportiva libera da vincoli e da tutela archeologica.

Fino al 2007 (approvazione del PRG) e potremmo dire fino al 2012 (anno di

adozione del Piano Paesaggistico) il vincolo di valenza archeologica su

quest'area non era stato definito né dallo strumento urbanistico, né dalla

Soprintendenza".

Con queste premesse, l'architetto non si spiega quindi la sopravvenuta motivazione avvenuta nel 2012, con "allargamento"

del vincolo archeologico, "con la necessità di apporre su questa parte di territorio un vincolo diretto di tutela

archeologica dove di fatto nulla è

consentito.

Questo ha provocato, nella parte del territorio cittadino individuato come zona A e zona B del parco, il fermo totale

fin dal 2012 di ogni iniziativa sia nel settore dell'edilizia pubblica e/o privata che di qualunque altro tipo di intervento

sul

territorio.

La città lo scopre solo adesso per il palaindoor, ma di fatto è stata impedita

negli ultimi dieci anni non solo la realizzazione di ogni edificazione, ma anche

ad esempio quella della nuova viabilità prevista dal vigente PRG nella zona del

villaggio Miano o l'attuazione dei necessari servizi di quartiere per scuole, parcheggi, attrezzature collettive o ad

esempio la ristrutturazione urbanistica della zona di viale Ermocrate. Nulla è stato più realizzabile. Tutto è stato

mummificato all'interno della zona A e della fascia di rispetto di 200 metri

di cui alla conseguente zona B".

Come risolvere il problema, almeno per il palaindoor?

“L’assessore allo Sport Giuseppe Gibilisco ha spiegato che nella relazione dell’Osservatorio ci sono delle condizioni, dettate dal professor Trombino, che ci consentirebbero di proseguire nell’area del campo scuola, probabilmente riducendo con apposito veloce Decreto il livello di tutela. Ma allora mi chiedo dov’era il professor Trombino e l’intero Osservatorio regionale del paesaggio quando nel 2012 il Comune di Siracusa (sindaco Roberto Visentin), presentò osservazioni puntuali alle scelte unilaterali della Soprintendenza che portarono all’adozione del Piano Paesaggistico di Siracusa (2012)? L’Osservatorio aveva già allora l’obbligo di valutare con visione attenta, lungimirante e libera sulle possibili ricadute impattanti sul territorio in conseguenza dei vasti vincoli di tutela paesaggistica imposti sull’intero territorio cittadino. Diciamo che una maggiore attenzione avrebbe potuto già in quella sede sistemare anche l’incongruenza dell’area del campo scuola. Ma questo non venne allora fatto. Perché lo si scopre solo oggi, dieci anni dopo e con l’avvenuta approvazione definitiva del Piano Paesaggistico avvenuta sei anni dopo, nel marzo 2018? Ci sono a mio giudizio diverse soluzioni possibili per risolvere il problema e definitivamente, sia tecniche che giuridiche”. Quali? L’architetto Spinoccia non le illustra in questa sede. “Per motivi professionali sono spesso andato a Palermo a discuterne. Se la politica siracusana vorrà darmi ascolto, senza arroganza e con volontà di capire, sono pronto a spiegare a tecnici, dirigenti e assessori”.